

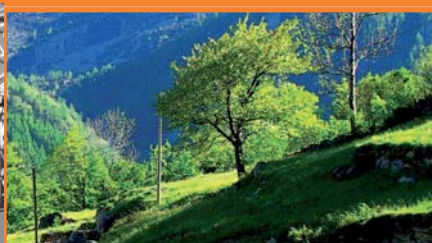
Innevamento



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

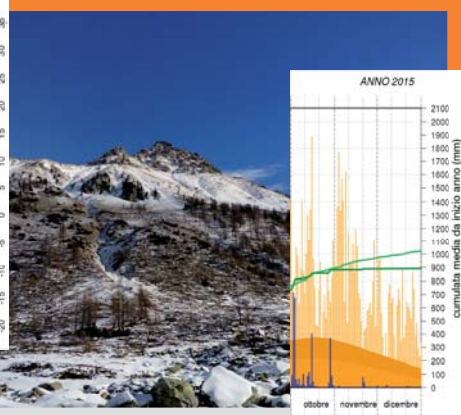
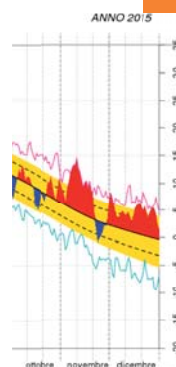
✓ Qual è la situazione?

L'innnevamento in Piemonte a metà gennaio risulta scarso o assente su gran parte dei settori alpini, ad eccezione di alcune aree in prossimità delle zone di confine settentrionali e occidentali. La maggior parte delle stazioni nivometriche presentano un'altezza di neve al suolo sotto la media o talvolta assente. Anche la neve fresca cumulata detiene un deficit del 50-90% in meno rispetto alla media a tutte le quote.



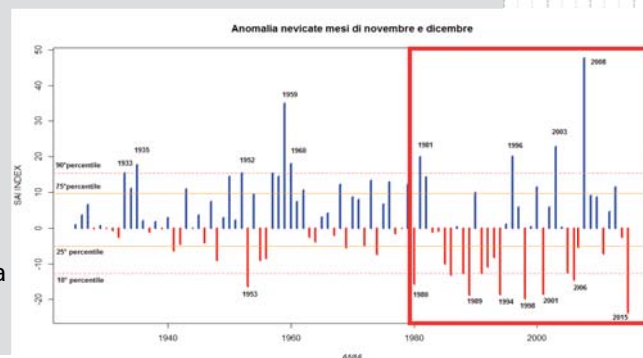
✓ Perché sta accadendo?

L'inizio di questa stagione invernale ('15-'16) è stato dominato da un robusto campo di alta pressione nord africano, in parte favorito dalle condizioni atmosferiche globali quali El Niño e la stabilità del vortice polare, che ha determinato una significativa scarsità dei precipitazioni confinando il passaggio delle perturbazioni a nord dell'arco alpino italiano.



✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Analizzando le precipitazioni nevose medie sul Piemonte negli ultimi 90 anni, si è evidenziato che un inverno simile non si riscontra da quando si dispone di dati diffusi sul territorio con continuità. Si osserva, inoltre, che negli ultimi 30 anni si è verificata una maggiore variabilità nelle precipitazioni dei mesi di novembre e dicembre, con un'elevata frequenza di eventi eccezionali sia positivi che negativi.



✓ Lo sapevi che?



- Nei versanti in ombra, la poca neve caduta ad inizio stagione ha subito una trasformazione da "gradiente termico" con formazione di cristalli di "brina di profondità" che possono costituire un piano di scivolamento per la nuova neve precipitata ad inizio mese di gennaio.
- Secondo le statistiche, negli inverni con poca neve si hanno circa 3 volte più vittime da valanga che in inverni con molta neve. Lo sciatore può scendere in conche e canali dove trova la poca neve accumulata dal vento che forma facilmente valanghe a lastroni.

✓ Cosa puoi fare tu?

- Presta attenzione alle zone sottovento, perché possono celare accumuli instabili che, se sollecitati, possono dare origine a valanghe a lastroni.
- In inverni particolari come questo, con temperature ben al di sopra della media stagionale e poca neve localizzata in conche e canali, bisogna pianificare attentamente l'escursione e valutare bene sul posto la scelta dell'itinerario.

